

ANGELETTI (UIL)

«Vogliono il precariato, lo bocceremo»

ROMA — «I signori industriali sono pregati di parlare chiaro. Io che cosa propone Bombassei non l'ho proprio capito». Il segretario della Uil, Luigi Angeletti (nella foto Ap), non dice no al «sabato lavorativo», chiede chiarezza.

In fondo è semplice, eliminare la settimana corta.

«Già, ma che vuol dire? Lavoro straordinario e pagato come tale? Oppure aumentare le ore di lavoro settimanale? O, ancora, spalmare in modo diverso l'orario settimanale?»

Per lei che cosa vuol dire?

«Ah, saperlo».

Esaminiamo i casi: lavoro straordinario?

«Come sindacato non abbiamo nulla in contrario. Del resto, avviene già in quasi tutti i settori del mondo del lavoro».

Aumento dell'orario settimanale...

«Non mi piace, ma se è questo mettiamoci al tavolo e discutiamone».

Orario spalmato in modo diverso...

«Stessa risposta del caso precedente. Temo, però, un'altra cosa».

Quale?

«Che gli industriali pensino solo ad avere più lavoro pagandolo di meno».



E allora?

«Semplice, se lo scordino».

E' un «no preventivo» alla flessibilità?

«E' esattamente il contrario. Di flessibilità si può discutere a patto che il lavoratore abbia un ritorno in termini di salario. Ma non dimenticando un altro punto».

Che sarebbe...

«La flessibilità è un concetto accettabile, il precariato è qualcosa da combattere che ha già provocato tanti danni. Se con la flessibilità si vuol spingere al precariato, se lo tolgano dalla testa».

Quindi, proposta bocciata?

«Non ho detto questo. Il sindacato deve trattare e noi non ci tiriamo indietro».

Sembra il contrario.

«E' troppo facile lanciare messaggi ambigui con un'intervista e poi vedere l'effetto che fa. Temo che, sotto sotto, ci sia la voglia degli industriali di avere le mani libere. E con il chiodo fisso di pagare meno il lavoro».

Cosa avrebbe preferito?

«Se la Confindustria ha un'idea, qualunque idea, la avanzi ufficialmente. Abbia il coraggio di fare una proposta concreta, articolata in modo chiaro e faccia una richiesta ufficiale di incontro con il sindacato. Gli indirizzi dei sindacati sono noti a tutti».

Nu. Na.